

Roma, 18 dicembre 2017

**S.E. Sig. Robert Rydberg**  
**Ambasciatore di Svezia in Italia**

Piazza Rio de Janeiro, 3

00161 – Roma (RM)

Fax 0644194760

*ambassaden.rom@gov.se*

p.c. Filcams CGIL Territoriali di Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Catania, Chieti, Firenze, Genova, Gorizia, Milano, Napoli, Padova, Parma, Pisa, Rimini, Roma, Salerno, Torino

p.c. Rappresentanze Sindacali Aziendali/Unitarie Ikea  
*Punti di vendita Ancona, Bari, Bologna Casalecchio, Brescia, Catania, Chieti S. Giovanni Teatino, Firenze, Genova, Gorizia Villesse, Milano (Carugate, Corsico, S. Giuliano Mil.ese), Napoli Afragola, Padova, Parma, Pisa, Rimini, Roma (Anagnina, Porta di Roma), Salerno Baronissi, Torino Collegno*

**Oggetto: Condotta società Ikea nei confronti dei lavoratori in Italia e responsabilità sociale d'impresa**

*Egregio Signor Ambasciatore,*

con ogni probabilità, considerato il clamore anche mediatico che la vicenda ha già assunto in tutto il Paese, sarà già a conoscenza degli incresciosi episodi che, soprattutto nell'ultimo periodo, hanno coinvolto loro malgrado diversi lavoratori, dipendenti presso la società Ikea.

In tal senso, scriviamo per esprimere, anche a lei, forte preoccupazione e crescente perplessità rispetto alla condotta mantenuta ormai da tempo dall'azienda che, oltre ad aver causato il licenziamento ingiustificato di alcuni lavoratori, ha determinato un grave peggioramento delle condizioni di lavoro per centinaia di dipendenti in forza presso i punti di vendita presenti sull'intero territorio nazionale.

La multinazionale svedese, presente in più di 40 paesi a livello globale, che sulla responsabilità sociale d'impresa, sulla volontà di "avere un impatto positivo sulle persone", sull'intenzione di "contribuire a creare una vita quotidiana migliore per le persone", ha costruito, nel corso di decenni, la propria immagine, ha profondamente mutato, e di certo in peggio, i termini della sua impostazione imprenditoriale e della sua missione in Italia, senz'altro nel rapporto con i propri dipendenti.

Il complessivo stato delle relazioni sindacali con Ikea, conseguentemente, risulta in questa fase fortemente compromesso, anche in considerazione del rifiuto da parte dell'impresa di applicare un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, del non rispetto di parti rilevanti della contrattazione integrativa aziendale e dell'adozione unilaterale, senza alcun confronto con il Sindacato, di nuovi assetti organizzativi che hanno comportato, tra l'altro, un grave arretramento della qualità occupazionale all'interno dell'azienda.

In considerazione della serietà della situazione che si è venuta a determinare e della reiterata contrarietà da parte di Ikea a modificare tale condotta, siamo a richiederle disponibilità ad appurare i fatti, a verificare che situazioni simili non si determinino nuovamente presso i punti di vendita operanti nell'ambito di sua competenza, ad intervenire nei confronti dell'azienda affinché siano garantiti i diritti e la dignità dei lavoratori nonché ad incontrare una delegazione di lavoratori IKEA e di loro rappresentanti per gli approfondimenti che riterrà opportuno svolgere.

Ringraziandola anticipatamente per l'interessamento, le inviamo saluti distinti.

p. la Segreteria Filcams CGIL Naz.le

Fabrizio Russo

